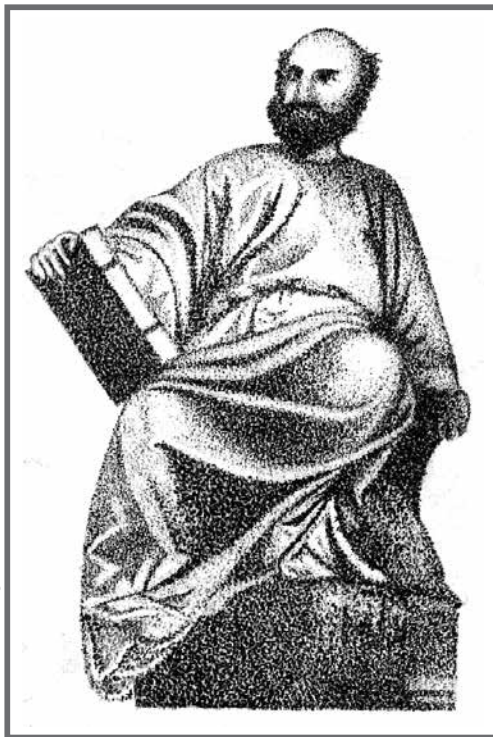


San Marco evangelista



IL SENSO DI APPARTENENZA

Essere battezzati responsabili del dono ricevuto

Di nuovo, con il mese di maggio, ci ritroviamo a riflettere sul senso dell'anno pastorale che, oramai, volge al termine stagionale. Già si parla delle attività estive, di quelle per il prossimo settembre, ma come è andato questo anno? Certo la riflessione avrebbe bisogno di più ampi spazi e, soprattutto, di interlocutori con i quali confrontarsi. In questo articolo propongo solo alcune suggestioni che ritengo importanti. Il senso di appartenenza cosa è? È la coscienza che una persona sviluppa di far parte di una realtà dalla quale avverte di dipendere; realtà che, a sua volta, dipende dalle persone che gli appartengono. È un reciproco appartenersi che costruisce la persona e dà senso a ciò che viene costruito. Parlo della parrocchia. C'è una parrocchia che è istituzione, cioè presenza della Chiesa cattolica sul territorio tramite un rappresentante ordinato del vescovo, con tutto ciò che riguarda l'amministrazione dei sacramenti, l'istruzione e la direzione della comunità; e c'è una parrocchia che è comunità, cioè la porzione del popolo di Dio, dei battezzati, che vive la fede nel Signore risorto. Senso di appartenenza vuol dire sentirsi legati alla comunità, non tanto ai servizi che essa offre (il prete che mi piace, il gruppo che mi piace, la Messa come mi piace) ma alle persone che la formano o la potrebbero formare se io le coinvolgessi e le rendessi interessate. Ecco uno dei punti nodali: tante volte la mancata crescita della comunità è legata al fatto che le persone che la compongono non si sentono responsabili della sua crescita e delegano tutto al prete di turno o allo stretto gruppo dei collaboratori; troppi non si sentono responsabili di prendersi cura di diffondere uno stile di condivisione della vita di fede. Troppo spesso si avverte come meglio per sé il contentarsi di prendere tutto quello che è possibile prendere senza dare niente alla comunità che così ne soffre fino a chiudersi in se stessa. Con il grosso rischio che, se da un'altra parrocchia trovo qualcosa che mi

piace di più, pianto tutto e vado altrove. Il senso di appartenenza significa esattamente l'opposto: sentirsi non solo utili, ma anche responsabili della vita della comunità nella quale ci troviamo. La comunità vive di ciò che ci mettiamo, prendere senza dare è comprensibile per alcuni momenti della vita, quando non ci è possibile fare altrimenti, ma non può rappresentare uno stile di vita cristiana corretto. Per fare un paragone si potrebbe dire che avviene come alle cene nelle quali uno si serve da sé e c'è subito ressa al tavolo di servizio per arrivare primi e prendersi tutto quello che piace di più in abbondanza, senza curarsi se, così facendo, agli altri potrebbe anche non toccare nulla!

Mi pare una buona pista di riflessione personale e di gruppo.

UNA COSA CHE NON CAPISCO ...

E che mi dà una certa sofferenza pastorale, è il comportamento di tanti in occasione delle prime comunioni dei bambini del catechismo. Quando insieme con il Consiglio pastorale e i catechisti pensammo al rinnovamento del modo in cui svolgere la catechesi nella nostra parrocchia, credemmo fermamente al valore comunitario della catechesi. Eravamo, cioè, convinti del desiderio vero e profondo per un



cristiano adulto di introdurre e seguire i piccoli nel loro progressivo inserirsi nella comunità. E così creammo un Cammino di Formazione che prevedesse l'intervento delle varie realtà presenti in parrocchia e della moltiplicazione degli appuntamenti liturgici dei bambini alle celebrazioni comunitarie. Ma... quando arriva uno dei momenti più alti di questo cammino, la partecipazione al gran dono dell'Eucaristia, i 'vecchi clienti' scappano e si rivedono quando le Comunioni sono finite. Ma che? dà proprio noia l'aria di festa per i bambini che a così piccoli gruppi partecipano alla Messa? Tantissimi si lamentano, giustamente, che ci sono pochissimi bambini alla Messa domenicale e poi, quando vengono in festa i 'vecchi' scappano. Ripeto: non capisco e mi addolora.

MEDITAZIONE DEL VANGELO

Occasione di crescita

Da più di due anni, ogni mercoledì un buon gruppo di adulti si riunisce per la meditazione spirituale del vangelo. Completato il vangelo secondo Giovanni, quest'anno abbiamo iniziato la riflessione su quello di Luca, ma con una novità. La meditazione del vangelo, come per ogni pagina della Sacra Scrittura, richiede preparazione ed anche conoscenze specifiche per non correre il rischio di far dire alla parola di Dio quello che non è possibile che dica; e allora è stato chiesto ai partecipanti all'incontro di preghiera di prepararsi di volta in volta, a turno, su di un testo specifico comprensibile e alla portata di tutti coloro che abbiano una certa dimestichezza, anche se piccola, con la parola di Dio. Dopo il timore iniziale, si è passati ad un certo entusiasmo quasi divertito di mettersi alla prova per fare il riassunto della presentazione del brano che di volta in volta viene proposto alla meditazione comunitaria. Tutti sono invitati a prendere parte a questi incontri non solo per l'alto valore spirituale della meditazione della parola di Dio, ma anche come momento di crescita personale.

ISCRIZIONE AL "CATECHISMO"

Con il mese di maggio iniziano le iscrizioni al cammino di formazione per il completamento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana dei bambini. Devono iscriversi i bambini che stanno terminando la seconda classe delle elementari. Siete pregati di passare la voce a tutte le famiglie interessate e che magari, non frequentando la parrocchia, magari non lo sanno.

ASSUNZIONE DEL PADRINATO

Prossimamente, sabato 25 maggio, durante la Messa vespertina di Pentecoste, saranno presenti i ragazzi che hanno iniziato il terzo anno del Cammino di Formazione alla Vita Cristiana, anno iniziale della preparazione alla Cresima, con i padrini che hanno scelto insieme ai loro genitori. L'essere padrino o madrina di un giovane è una seria responsabilità e un compito importante per cui, nel corso del catechismo, viene chiesto di sceglierlo con largo anticipo perché veramente possa assistere il figlio in quel percorso di preparazione.



OTTO PER MILLE

Con questa espressione "Otto per mille" si intende la destinazione della percentuale di quanto pagato per l'Imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF – che

ogni cittadino è chiamato a pagare se il suo reddito supera una base minima. Non è una tassa in più, è semplicemente l'indicazione della destinazione che il contribuente indica quando presenta la denuncia dei redditi di una cifra che comunque lo Stato impone. Non indicare la destinazione significa solamente che lo Stato si prende anche quelli. È ovvio che chiediamo a tutti di dare l'indicazione di destinazione per la Chiesa Cattolica. Fatevi indicare con attenzione dove apporre le firme, perché se non sono messe in maniera corretta, la destinazione non viene presa in considerazione. La nostra parrocchia nel corso degli anni ha goduto abbondantemente dei contributi che provengono da questo fondo incassato dalla Conferenza Episcopale Italiana e messo a disposizione tramite le diocesi.

È possibile verificare l'utilizzo di questi fondi sul sito appositamente pubblicato dalla CEI (<http://www.8xmille.it>) per assicurare una perfetta trasparenza.

Tra l'altro, dai fondi dell'Otto per mille, alla parrocchia di Pieve a Nievole, in base alla popolazione vengono assegnati dal vescovo ogni anno circa cinquemila euro per gli aiuti Caritas. Sul tavolo all'ingresso di chiesa è possibile prendere il materiale illustrativo della giornata nazionale di sensibilizzazione e la busta per inviare il proprio modello CUD per la destinazione alla Chiesa Cattolica dell'otto per mille. Sarebbe cosa buona farsi promotori di questa iniziativa anche presso i conoscenti che sapete condividere la sensibilità per le opere della Chiesa, ricordando che non è un obbligo inviare il modello CUD, ma è possibile inviarlo per la destinazione a favore della Chiesa.

NOTIZIE IN BREVE

Pellegrinaggio spirituale a Lourdes dal 2 al 7 settembre 2013. Chi è interessato a partecipare si iscriva per tempo. La quota di partecipazione è di € 410 tutto compreso ad esclusione dei pasti durante il viaggio di andata e di ritorno.

Accoglienza dal 13 al 19 maggio. Come tutti i mesi la Fraternità dell'Incarnazione invita a partecipare alla preghiera comunitaria all'Eremo di Rota. Chi desidera andare avvisi i sacerdoti con un po' di anticipo.

Per la festa del 25 aprile la vendita degli oggetti preparati dai volontari della parrocchia ha raccolto 121 euro, la Pesca di beneficenza della Caritas parrocchiale 600 euro. Grazie a tutti.

Domenica "in albis", 7 aprile, due bambini di nove anni che stanno frequentando il Cammino di Formazione alla Vita Cristiana, hanno ricevuto il Battesimo alla Messa delle 11,30. Una bella occasione per tutti per mantenere viva la coscienza della preziosità del Battesimo che tutti abbiamo ricevuto.

Meditazione del Vangelo. Nel mese di maggio viene sospeso questo incontro settimanale per poter partecipare al rosario comunitario. Riprenderà con il mese di giugno.

SABATO 4 MAGGIO

Pizza&Film per i giovani di terza media e prime classi delle superiori alle ore 19.

DOMENICA 19 MAGGIO

saggio concertistico degli allievi della scuola di porgano in chiesa alle ore 18.

SABATO 25 MAGGIO

celebrazione per l'Assunzione del compito di padrino per i ragazzi del 3CFVC alle ore 18.

CALENDARIO DEL ROSARIO DI MAGGIO

ME	1	Fam. Malucchi	via Ponte Mons., 54/B
GI	2	Fam. D'ambrosio	via Togliatti, 15
VE	3	Fam. Azzurri	via Carducci, 12/7
SA	4	Fam. Innocenti	via Cosimini, 70
DO	5	Fam. Mazzoncini	via Marconi, 125
LU	6	Fam. Crocchi	via Cantarelle, 90/A
MA	7	Fam. Fedi	via Marconi, 64
ME	8	Fam. Viscusi	via Unità Naz., 18
GI	9	Fam. Moschini	via Marconi, 319
VE	10	Fam. D'Acerno	via Leopardi, 5
SA	11	Fam. Allegri	via del Melo, 52
DO	12	Fam. Cioni	via Liguria, 8
LU	13	Fam. Iuliucci	via Adige, 6
MA	14	Fam. Venturini	via Milano, 6
ME	15	Fam. Shkurtay	via Marconi, 73
GI	16	Fam. Niccoli	via Amendola, 16
VE	17	Fam. Venuti	via Togliatti, 60
SA	18	Fam. Fedi	via Porzioncino, 1/A
DO	19	Fam. Pacilio	via Vergaiolo, 2/D
LU	20	Fam. Mazzei	via Marconi, 72
MA	21	Fam. Gallazzi	via Umbria, 7
ME	22	Fam. Venturini	via Cosimini, 50
GI	23	Fam. Arcangioli	via Colonna, 56
VE	24	Fam. Ciuffreda	via Cosimini, 40
SA	25	Fam. Boccia	via Unità Naz., 41
DO	26	Fam. Sinibaldi	via Lazio, 9
LU	27	Fam. Cillo	via don Minzoni
MA	28	Fam. Ernesti	via Lazio, 12
ME	29	Fam. Marmi	via Marconi, 185
GI	30	Fam. Natali	via Togliatti, 104
VE	31	In chiesa parrocchiale	



Il papa Francesco domenica 7 aprile al termine della Messa di insediamento come vescovo di Roma, ha salutato tutti con queste parole: «Fratelli e sorelle, buonasera! Vi ringrazio tanto per la vostra compagnia nella Messa di oggi. Grazie tante! Vi chiedo di pregare per me, ne ho bisogno. Non vi dimenticate di questo. Grazie a tutti voi! E andiamo avanti tutti insieme, il popolo e il vescovo, tutti insieme; avanti sempre con la gioia della risurrezione di Gesù; lui sempre è al nostro fianco. Che il Signore vi benedica! Grazie tante!». Pertanto vogliamo fare nostro l'appello del papa a pregare per lui e per l'opera di rinnovamento che ha intrapreso. Così, il rosario di questo mese di maggio lo dedichiamo interamente alle sue intenzioni pregando per lui e per il ministero petrino che, come vescovo di Roma, è chiamato a svolgere in favore di tutta la chiesa cattolica.

Parrocchia dei Santi Pietro apostolo e Marco evangelista
P.za San Marco, 1 — 51018 Pieve a Nievole — Tel. e FAX 0572.82784